

AILS: Un Modello Integrato per Potenziare le Competenze Linguistiche degli Studenti.

Giulia Toti¹, Maurizio Gentile¹, Tania Cerni², Benedetta Gentile¹, Martina Mura¹, Valeria Caricaterra¹, Ilaria Stragapede¹

(1) Dipartimento di Scienze Umane, Università LUMSA di Roma; (2) Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Ferrara

INTRODUZIONE E PROGETTO DI RICERCA

La competenza alfabetica funzionale si riferisce alla capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni in forma orale e scritta (Consiglio d'Europa, 2018). Questa competenza è essenziale per garantire una partecipazione attiva e consapevole alla società, permettendo agli individui di affrontare in modo efficace le sfide della vita quotidiana e del mondo del lavoro. L'alfabetizzazione non si limita alla semplice decodifica di testi scritti, ma implica una comprensione approfondita, la capacità di sintetizzare informazioni e di produrre testi chiari e coerenti. Diverse ricerche hanno evidenziato come un approccio integrato alla lettura e scrittura possa migliorare significativamente la competenza alfabetica funzionale (Graham & Hebert, 2011). Il metodo AILS (Attività Integrate di Lettura e Scrittura) nasce con l'intento di fornire un quadro pedagogico strutturato che favorisca lo sviluppo di queste competenze attraverso l'integrazione di attività pratiche e formative.

Il progetto AILS si basa su un approccio integrato alla didattica della lettura e della scrittura, con l'obiettivo di migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti. Esso si fonda su solide basi teoriche, che comprendono: Teorie dell'apprendimento socio-culturale (Vygotskij, 1978); Modelli di alfabetizzazione emergente (Snow, 2002); Approcci alla metacognizione e all'autoregolazione (Zimmerman, 2002), che promuovono una maggiore consapevolezza nei processi di comprensione e produzione testuale.

Il programma è strutturato in un percorso di otto settimane che coinvolge studenti e insegnanti in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Le attività principali includono: Lettura e analisi dei testi; Scrittura creativa e strutturata; Uso di strumenti metacognitivi; Revisione e feedback; Monitoraggio dell'autoefficacia

Il progetto coinvolge attivamente i docenti attraverso un percorso di formazione che mira a fornire strumenti pratici per l'integrazione della lettura e della scrittura nelle attività didattiche quotidiane.

OBIETTIVO E DOMANDE DI RICERCA

L'obiettivo principale di questo studio è analizzare l'efficacia di un programma educativo integrato sulla competenza alfabetica funzionale degli studenti, con particolare attenzione alla produzione scritta, alla comprensione del testo e alla percezione dell'autoefficacia.

Le domande di ricerca che guidano lo studio sono:

1. Il programma AILS migliora la qualità della produzione scritta degli studenti?
2. L'intervento ha un effetto positivo sulla comprensione del testo?
3. Il programma influisce sull'autoefficacia degli studenti nella lettura e nella scrittura?
4. Gli effetti del programma variano in base alle caratteristiche degli studenti (livello scolastico, prestazioni iniziali, presenza di BES)?



METODOLOGIA

Partecipanti: Il campione di studio è composto da 320 studenti (133 femmine, 138 maschi) appartenenti a 5 scuole situate nelle province di Rieti, Roma e Latina. Le classi coinvolte sono state 11 di scuola primaria e 8 di scuola secondaria di primo grado. L'intervento ha coinvolto 22 docenti, selezionati tra coloro che avevano già esperienza nell'insegnamento della lettura e scrittura.

Procedura: L'intervento si è sviluppato in tre fasi. Inizialmente, i docenti hanno partecipato a un percorso formativo di 30 ore centrato sull'integrazione tra lettura e scrittura e sull'uso di strategie didattiche attive e valutazione formativa. Successivamente, il metodo AILS è stato applicato in classe attraverso attività strutturate, come l'uso di taccuini personali, organizzatori grafici e brevi esercizi di scrittura, per un totale di 28 ore distribuite su otto settimane. Infine, sono stati somministrati test e questionari per valutare i cambiamenti nelle competenze di lettura, scrittura e autoefficacia, analizzando i risultati alla luce delle caratteristiche individuali degli studenti.

Valutazione: Sono stati utilizzati test pre e post-intervento per misurare le competenze di lettura (MT 3-4-5 per la primaria, MT 1-2-3 per la secondaria; Cornoldi et al., 2017) e scrittura (Limpo et al., 2017), oltre a questionari per valutare l'autoefficacia e la percezione dell'alfabetizzazione (Marinak et al., 2015).

Analisi dei Dati: L'analisi statistica è stata condotta in quattro fasi per valutare l'impatto dell'intervento. Nella prima fase sono stati utilizzati modelli lineari misti per confrontare i punteggi pre-test e post-test per ciascuna variabile dipendente: comprensione del testo, produzione scritta e autoefficacia. L'effetto del tempo (pre/post) è stato considerato come variabile fissa, mentre i partecipanti sono stati trattati come effetto casuale per controllare la variabilità individuale.

Nella seconda fase sono state valutate differenze nei risultati tra studenti di scuola primaria e secondaria, studenti con e senza BES (Bisogni Educativi Speciali) e in base al grado di urbanizzazione della scuola. L'interazione tra il tempo (pre/post) e le caratteristiche individuali è stata analizzata attraverso ANOVA per determinare l'influenza di variabili demografiche e contestuali.

Nella terza fase è stata effettuata un'analisi dei cluster per classificare gli studenti in base alle loro prestazioni iniziali nei test cognitivi. I gruppi individuati sono stati confrontati in post-test per verificare se il miglioramento differiva tra studenti con competenze iniziali più basse o più alte.

Infine sono state analizzate correlazioni tra i punteggi di lettura e scrittura e la percezione di autoefficacia, per determinare se un miglioramento nella produzione scritta fosse associato a una maggiore fiducia nelle proprie capacità.

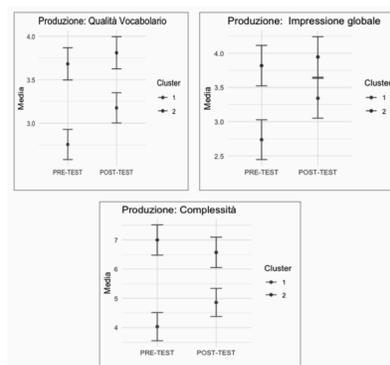
RISULTATI

L'intervento ha prodotto miglioramenti significativi nella qualità della produzione scritta degli alunni, con un aumento nei punteggi relativi all'impressione globale ($F = 42.67, p < 0.001$) e alla ricchezza del vocabolario ($F = 22.49, p < 0.001$). Anche gli indici di complessità testuale risultano in crescita ($F = 4.51, p < 0.05$). Parallelamente, l'autoefficacia percepita è migliorata sia nella lettura ($F = 4.18, p < 0.05$) che nella scrittura ($F = 4.91, p < 0.05$).

	N = 271	
	Pre-test	Post-test
	M (DS)	M (DS)
Letture	-0,618 (1,05)	-0,723 (1,02)
Qualità e complessità dei testi prodotti		
Impressione globale	3,12 (0,90)	3,50 (0,87) ***
Vocabolario	3,16 (0,9)	3,45 (0,84) ***
Conclusioni coerenti	0,30 (0,56)	0,40 (0,64) *
Auto-efficacia		
Come lettore	2,93 (0,531)	2,98 (0,555) *
Come autore di testi	2,91 (0,55)	2,98 (0,54) *

*** $p < 0,001$
* $p < 0,05$

L'analisi dei cluster ha evidenziato che gli studenti con prestazioni iniziali più basse hanno beneficiato maggiormente dell'intervento, mostrando incrementi significativi nella qualità del testo prodotto ($t = 7,83, p < 0,001$), nella qualità del vocabolario ($t = 7,83, p < 0,001$) e nella complessità globale degli elementi testuali ($t = 4,05, p < 0,001$).



Infine, è stata osservata una correlazione positiva significativa tra i punteggi di comprensione del testo e l'autoefficacia come lettori in fase di post-test ($r = 0,32$), così come delle correlazioni positive e significative tra punteggi relativi alla produzione del testo e l'autoefficacia come scrittori ("impressione globale": $r = 0,20$, "qualità del vocabolario" $r = 0,19$; "complessità", $r = 0,15$; "produttività" $r = 0,22$)

	Auto-efficacia	Qualità globale	Qualità vocabolario	Complessità	Produttività
Auto-efficacia					
Qualità globale	0,20***				
Qualità vocabolario	0,19**	0,79***			
Complessità	0,15*	0,59***	0,54***		
Produttività	0,22***	0,58***	0,52***	0,62***	

*** $p < 0,001$
** $p < 0,01$
* $p < 0,05$

CONCLUSIONI

I risultati confermano l'efficacia dell'intervento AILS nel promuovere il miglioramento delle competenze di produzione scritta e nel rafforzare la percezione di autoefficacia negli studenti. In particolare, il programma ha avuto un impatto più marcato su coloro che partivano da livelli più bassi di competenza, contribuendo così a una riduzione delle disuguaglianze educative. Questo dato risulta coerente con quanto sostenuto da Snowling e Hulme (2005), secondo cui interventi strutturati e intenzionali possono ridurre significativamente il divario tra studenti con differenti livelli di abilità linguistiche.

L'incremento osservato nell'autoefficacia, sia come lettori che come scrittori, conferma l'importanza di costruire ambienti di apprendimento che valorizzino il protagonismo dello studente e favoriscano la riflessione sui propri processi cognitivi, in linea con le teorie metacognitive sull'autoregolazione dell'apprendimento (Zimmerman, 2002). Inoltre, la correlazione positiva tra percezione di efficacia e performance nei compiti suggerisce che promuovere fiducia e consapevolezza nelle proprie capacità possa sostenere un miglioramento reale delle competenze (Bandura, 1997).

Sebbene la comprensione del testo non abbia registrato cambiamenti significativi, è possibile ipotizzare che tale aspetto necessiti di tempi più lunghi e di interventi specifici per essere modificato in modo sostanziale, come evidenziato anche in altri studi sull'alfabetizzazione funzionale (Carretti et al., 2013). Nel complesso, il metodo AILS si conferma una proposta didattica promettente per sostenere un'alfabetizzazione integrata, equa e inclusiva. Le evidenze raccolte suggeriscono l'opportunità di proseguire l'implementazione su scala più ampia e di indagare l'impatto a lungo termine attraverso follow-up sistematici.